

DALLA POTESTA' MARITALE AL «ME TOO». INTERVISTA A GIANNA RADICONCINI

Condividi Inizia Puoi selezionare il secondo di avvio del contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi avviare la selezione e poi premi la spunta di Inizia.

Il sistema aggiorna automaticamente i link da condividere in base alla tua scelta.

Termina Puoi selezionare il secondo in cui puoi far terminare il contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi terminare la selezione e poi premi la spunta di Termina. Il sistema calcolerà l'istante esatto e aggiornerà i link da condividere con la tua scelta. Questa è un'opzione facoltativa. Copia link Facebook Twitter Google + LinkedIn

Incorpora player sul tuo sito Codice da incorporare sul tuo sito o blog. Copia tutto il codice e incollalo all'interno del contenuto del tuo sito. Il player verrà caricato da remoto ed utilizzerà la tecnologia Flash ove disponibile, e html5 sui dispositivi mobili compatibili con i nostri media. `<iframe width="560" height="315" src="" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>` Segnala errori nella scheda Segnalaci eventuali errori su questa pagina (verrà aperta una finestra per inviare la segnalazione)

Gianna Radiconcini aveva pubblicato anni fa con Carocci "Memorie di una militante azionista", raccontando le sue vicende private e l'impegno civile.

Staffetta partigiana, azionista, poi repubblicana. Dal fascismo, alla sfida al diritto di famiglia patriarcale in vigore fino al 1975, al Parlamento europeo e al lavoro di corrispondente Rai.

Oggi pubblica "Semafori rossi" (La Lepre Edizioni), che è un vero e proprio racconto, dove però dalle vicende più private della protagonista emerge il pubblico, che è qui la forza di opporsi a leggi che oggi ci sembrano antiquate o lontanissime e una ... mentalità maschile che riesce persino a superarle. leggi tutto riduci

[DALLA POTESTA' MARITALE AL «ME TOO». INTERVISTA A GIANNA RADICONCINI]